

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo	Lire 12.00
" semestrale	7.00
PER L'ESTERO: Abbonamento annuo	Lire 30.00
" semestrale	17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.
 Rivolgersi: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10
 e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

DIORAMI DI VITA ARTIGIANA

All'insegna di Figaro

— Bel tempo, oggi, no? Appena che un po' di sole o qualche straccio azzuro circoli per il cielo, la domanda è immancabile. E mentre vi imbagliate con l'asciugamano e vi butta sulla faccia cumuli di sapone, il barbiere vi dà un'occhiata attenta ed esperta. La breve chiacchierata sul tempo che fa o sul tempo che passa è per lui il mezzo più opportuno per capire il vostro umore e per comportarsi di conseguenza. Difficile arte, quella del barbiere. Il vostro grugnito distratto o la vostra esclamazione gioiosa gli serviranno da punto di partenza per una conversazione che durerà dieci minuti. Egli è lì a servirvi, a «farvi bello» se siete giovine o a «ringiovanirvi» se siete un po' in là con gli anni, e intanto ha il non facile dovere di non lasciarvi pesare quella sosta forzata sotto il suo rasoio. Questione di psicologia: senza volerlo, sarete contento di esprimere le vostre opinioni mentre vi sogguardate nello specchio, e il barbiere vi darà sempre ragione, e anche con molta eleganza di fras.

I parrucchieri per signora hanno incombenze ancora più gravi — parliamo sempre delle capacità complementari del mestiere — e Dio solo sa con quanta perfezione sappiano suscitare quei discorsini leggeri e piacevoli in cui amano avventurarsi tutte le donne in simili circostanze.

Questi «professori» — la moda li vuole così, e si chiamano, poi, soltanto per nome — devono avere profonde conoscenze tecniche circa le evoluzioni e i capricci della moda, l'arte e la vita dei divi dello schermo (le stelle interessano meno), le ultime novità mondane della cronaca locale e tante altre graziosissime cose fatte a volte di nonnulla, ma che valgono tutto.

Bella categoria di artigiani, codesta, il cui lavoro è sospeso tra l'arte e la pratica, fra un intuito e un seggerimento, e si vale del buon gusto e dell'esperienza a un tempo. Ambienti signorili, luci vive, ninnoli, accogliente festosità di colori caldi: la loro bottega ha tutto quello che necessita per le signore che vanno a farsi la «permanente» o per le signorine che vogliono agghindarsi per il trattenimento danzante della serata.

Quanti sono?

Le altre botteghe di barbiere, o saloni che dir si voglia, sono miste con stanzini riservati per le signore (meglio detti italianamente «séparés») oppure — e sono la maggioranza — per uomo soltanto. Barba e capelli, qua, alla spiccia davanti gli enormi specchi di prammatica.

Quest'ultime botteghe, per la nostra città, sono state divise in due categorie, prima e seconda, in conformità dell'attrezzatura del locale. In tutte però c'è il senso della pulizia e dell'igiene curato al massimo grado. Ad adeguarle ad una ancor più rigorosa e giusta disciplina provvederà quanto prima un apposito regolamento d'igiene che ora trovasi in esame presso le autorità competenti. Un tale regolamento verrà inizialmente applicato per la sola città di Udine indi via via verrà esteso almeno al capoluogo di mandamento.

Quanti sono i barbieri in Friuli? Alla fine del dicembre decorso erano in 541 (senza contare i... dilettanti) di cui ben 107 barbitori udinesi.

Di quest'ultimi vi sono 23 parrucchieri per signora (e aumenteranno probabilmente ancora) ed 84 per uomo e misti.

E' interessante dare un'occhiata all'attività di questa caratteristica comunità artigiana. Nel 1876 i barbieri udinesi hanno sentito la necessità di costituire in famiglia una Società di Mutuo Soccorso. La società è ancora in piedi col suo bravo capitale, il suo presidente, i suoi consiglieri (paritecamente scelti tra padroni od agenti) i suoi due revisori, il suo cassiere, il suo esattore,

il suo segretario, il suo labaro avuto in dono nel 1921 dalle dame udinesi.

Il funzionamento è quello iniziale: solo le quote sono state aumentate. Due categorie di soci: quelli che pagano due lire il mese e quelli che ne pagano quattro. In caso di malattia, il socio ha diritto al medico e alle medicine gratis, nonché a lire 2,50 il giorno oppure a lire cinque, a seconda di quello che versa.

La società ha inoltre un fondo per piccoli prestiti a un interesse ragionevole. L'iscrizione è libera, ma i soci sono pochini: appena 41. Sino ad oggi la Mutua Barbieri è vissuta a sè, ma è augurabile ch'essa voglia uniformarsi al più presto con il più vasto respiro delle organizzazioni fasciste artigiane.

Problemi, proposte, interessi...

Alla comunità dei barbieri fanno capo i soli padroni di bottega; gli agenti dipendono invece — quali prestatori d'opera — dall'Unione Sindacati Fascisti del Commercio. Le eventuali controversie vengono regolate in prima sede tra i due enti dirigenti. La trafila per la quale passano i giovani è la solita: garzoni, apprendisti, lavoranti.

In dicembre sono state applicate le nuove tariffe ed è stato proposto il già menzionato regolamento d'igiene. A febbraio andrà probabilmente in vigore il nuovo contratto collettivo di lavoro che disciplina i rapporti tra datori di lavoro e lavoratori secondo la più equa giustizia. A febbraio, poi, ci saranno anche le elezioni dei capi comunità. E' allo studio il progetto di istituire una scuola per parrucchieri... Come si vede, anche nell'ambito organizzativo, fra i barbieri non si sonnecchia. Vogliono tutelare con più vigore i propri diritti, ed è giusto. Vogliono se possibile, eliminare i molti mestieranti che fan le barbe — specie in provincia — di casa in casa per cinquanta centesimi e con la concorrenza del prezzo portano via i clienti

a loro che pur devono pagare le tasse inerenti all'esercizio del mestiere e devono anche, salvognuno, vivere. Ponderosa è stata la determinazione delle ultime tariffe. Ad Udine le tariffe non sono irrisorie. Pagare due lire per una barba è un po' troppo, ma d'altra parte i clienti non fanno ressa sulla porta dei saloni da barbiere. Trieste, per esempio, che ha un forte movimento di barbieri, può calare a quota uno e 25, ma Udine? Comunque l'abbonamento mensile salva capra e cavoli, e la barba si può fare con una lira soltanto, e anche per meno.

C'è poi di mezzo l'eterna questione dell'orario. Dicono alcuni: e perchè non facciamo festa anche noi festa il dì di domenica come tutti gli altri cristiani? Ed altri ribattono: si lavora in massima parte di domenica, sarebbe un danno serio chiedere quando i clienti hanno più tempo per venire da noi!

Rasoio e chitarra

I buoni motivi ci sono da una parte e dall'altra. Ma forse si potrà giungere alla giornata festiva domenicale per i barbieri come si è arrivati per i parrucchieri da signora. La clientela si abitua presto a modificare le sue abitudini, ed anche nei rioni, nei sobborghi e in provincia starà poco a rinunciare alla relativa comodità di passare dal barbiere nei giorni di festa. A Trieste la domenica i saloni sono tutti chiusi.

Così forse scomparirà anche il tradizionale «lunedì dei barbieri» tanto comodo ad una parte della categoria per un'altro motivo, specie di carnevale. Sono note infatti le tendenze musicali dei barbieri. Molti la domenica sera vanno a suonare sulle pubbliche feste da ballo e per essi il lunedì cade come una manna.

Cara e vecchia consuetudine, quella della musica nelle botteghe dei colleghi del celeberrimo svigiliano! Questa passione, ancora nutrita specie nei saloni di seconda categoria ed in tutte le botteghe di provincia, ha il merito di nobilitare la figura del barbiere che talvolta — e sia detto sotto voce — ha fama di chiacchierone e di pettegolo. Nel

retrobottega c'è sempre una chitarra, un violino, un mandolino; tra i giornali per i clienti in attesa talvolta scappa fuori qualche spartito musicale, magari semplicemente quello della canzonetta in voga ma non importa, e nelle ore di attesa il «giovine» insegna con la melodia i suoi freschi sogni e pensa all'innamorata...

Eterna poesia del sentimento anche questa, anche qui. E ci vuole pazienza. Qualche altro preferisce le parole incrociate.

ELLÈNCI

Per colmare le perdite di clienti

La lista della clientela è certo una delle cose più soggette a variazioni nella vita commerciale. Senza tener conto del fatto che buona parte delle vendite del dettaglio sono fatte a persone che egli non conosce neppure, è da considerare invece che la clientela ordinaria è un elemento sulla cui efficienza numerica si può far calcolo abbastanza preciso.

Il registro dei clienti è costantemente soggetto a modificazioni, ad arrivi e partenze, a entrate e uscite, le quali non sono neppure sempre motivate oggettivamente. Capita senza dubbio che un dato cliente non si fa più vedere perchè si crede servito meglio altrove, ma questo caso è compensato, perchè una raccomandazione porta pure spesso un cliente in negozio.

Le perdite correnti di clientela sono piuttosto dovute ad avvenimenti straordinari come decessi, partenze per altre località, trasformazioni sociali creati altri bisogni, ecc. Ne consegue che anche il commerciante più coscienzioso vedrà diminuire a poco a poco la sua clientela se non si sforzerà di colmare man mano i vuoti che si verranno producendo.

La prima cosa che viene in mente, è quella di cercare una compensazione nelle circostanze stesse che provocano la diminuzione della clientela. Per quanto riguarda la partenza di un cliente per altre località o altri quartieri, bisogna cercare gli indirizzi delle persone che son venute ad abitare da un altro quartiere nelle vicinanze del negozio. Bisogna poi «lavorare» questi indirizzi per cavarne clienti regolari, il che non sarà generalmente molto difficile.

Quando alla perdita di clienti in seguito a decesso, non è possibile, naturalmente, trovare una compensazione immediata presso... i neonati. Bisogna invece prendere in considerazione la gioventù in genere, come elemento che può prima o poi colmare i vuoti che si sono manifestati. Si può affermare che più di una casa ha già mantenuto la sua esistenza speculando sulla generazione dei futuri acquirenti, mentre senza questo reclutamento essa sarebbe scomparsa in capo a pochi anni. Chiunque pensa all'avvenire della propria impresa cerca innanzi tutto di assicurarsi la gioventù.

Da "L'ECO", settimanale delle Industrie del Cuolo

Sdoganamento ed inoltro di merci «franco destino»

Recentemente il Ministero delle Finanze ha ammesso che l'agente o il rappresentante, senza deposito di ditte estere, possa provvedere direttamente o incaricandone case di spedizioni allo sdoganamento ed inoltro della merce acquistata dal cliente nazionale «franco destino», semprechè coesistano le seguenti condizioni:

1) l'operazione dello sdoganamento dovrà risultare effettuata dall'agente o rappresentante della ditta estera in nome proprio nè in nome della ditta estera, ma in nome e per conto del compratore;

2) le merci non dovranno subire soste nei magazzini dell'agente o rappresentante, ma appena sdogate dovranno esser spedite direttamente al compratore;

3) la fattura relativa alla vendita emessa dalla casa estera o a conto di essa dall'agente o rappresentante dovrà essere di data anteriore alla opera di svincolo doganale e dovrà essere inoltre presentata ad un ufficio del Registro perchè vi apponga il bollo a calendario prima che sia dato corso allo sdoganamento della merce relativa.

La tassa di scambio, da corrispondersi alla Dogana, deve essere liquidata sul prezzo complessivo dovuto dal destinatario della merce, escluso il solo importo del dazio doganale e ciò anche nella eventualità che le spese inerenti all'inoltro della merce da confine a destino siano addebitate con separati e distinti documenti.

Lo speciale trattamento concernente la restituzione della Tassa scambio sui prodotti lanieri esportati è stato prorogato a tutto il 30 giugno 1934.

L'attività dell'industria svedese a fine anno ha segnato un aumento da 85 a 99 sulla percentuale di confronto.

La Banca Nazionale romana ha sospeso le operazioni commerciali con l'estero sulla base del regime di compensazione ai fini di difendere la propria valuta.

Il cambio della Guardia nella Confederazione del Commercio

IL SALUTO DEL COMMISSARIO MINISTERIALE

Nell'atto di assumere l'alta carica di Commissario Ministeriale della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio, l'on. Mario Racheli, ha indirizzato alle organizzazioni dipendenti il seguente messaggio:

Nell'assumere il Commissariato della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio sento di dover ricambiare il saluto cordiale che i dirigenti delle Organizzazioni commerciali mi hanno rivolto assicurandomi la più fervida collaborazione al compito che il Duce mi ha assegnato.

Questo compito non è facile, ma so di poter contare sulla attività di uomini che già da tempo, — seguendo le direttive corporativiste dell'on. Ferruccio Lantini, da me condivise in perfetta comunanza di pensiero e di fede — sono spiritualmente preparati ad affrontare con sereno ordinamento gli ardui problemi che la nuova fase rivoluzionaria comporta; soprattutto nel campo della potenzialità commerciale.

Sono lieto, a questo proposito, di constatare che il traffico dei poteri non ha determinato nessuna preoccupazione o turbamento circa gli eventuali mutamenti che si rendessero opportuni o necessari nell'ordinamento interno della Confederazione e delle Organizzazioni centrali e periferiche che la compongono, cosicché il lavoro ha continuato a svolgersi dovunque in una atmosfera di tranquillità e di fiducia.

Come è stato notificato dai comunicati ministeriali alla stampa quotidiana, il Capo del Governo ha affidato ai Commissari il compito fondamentale di adeguare la struttura e l'attività delle Confederazioni alla istituzione e al funzionamento delle Corporazioni e di fare partecipare sempre più attivamente le dirette rappresentanze delle categorie economiche alla vita dello Stato Fascista.

Tutto ciò porta alla necessità di una serie di provvedimenti tendenti, non già all'aumento di poteri centrali confederali, ma ad una maggiore autonomia di funzionamento delle Organizzazioni di categoria e dei rispettivi Gruppi Provinciali.

Fra breve, appena avrò concretato il piano di questi provvedimenti dopo le opportune consultazioni e superiori approvazioni emanerò precise istruzioni.

Intanto rendendomi interprete dei sentimenti di affetto che tutti i dirigenti confederali hanno verso l'on. Ferruccio Lantini, chiamato dal Duce alla Presidenza dell'Istituto Nazionale Esportazione, gli porgo il mio saluto memore ed augurale assicurandogli che nell'adempiimento del suo nuovo dovere sentirà sempre vibrare intorno a sè la viva cordialità delle categorie commerciali.

Saluti fascisti.

Il Commissario Ministeriale: On. MARIO RACHELI

IL COMMIATO DELL'ON. LANTINI

Il Presidente della Confederazione del Commercio al momento del commiato e procedendo alle consegne al Commissario Ministeriale, ha rivolto alle dipendenti organizzazioni il seguente nobile saluto:

Rassegnando al Camerata on. Racheli le consegne confederali rivolgo a tutti coloro che, nelle Federazioni Provinciali e Nazionali mi furono collaboratori durante sette anni di organizzazione delle categorie del commercio, il mio grato e fervido saluto.

Nella diuturna cordiale comunanza del lavoro, abbiamo tutti appreso la profonda convinzione che la disciplina morale, economica e politica del Fascismo è la ragione prima della resistenza del popolo italiano alle aspre vicende della crisi mondiale, ed è, e sarà, il fondamento più saldo del suo avvenire immancabile, della sua prosperità e potenza future.

Perciò, quasi per naturale compenso, i nostri quotidiani rapporti sono via via cresciuti e si sono stretti in amicizia forte e sincera.

Ricorderemo, di questi anni utilmente spesi per la elevazione del Commercio Italiano, gli elogi ambittissimi del DUCE alla nostra organizzazione nazionale, i Suoi alti incitamenti al continuo progressivo perfezionamento dei nostri istituti sindacali e corporativi.

Le categorie commerciali — condotte a disciplina e coordinazione dalle assidue 92 Federazioni Provinciali, raccolte in 18 Federazioni Nazionali e in 40 Comitati Tecnici di Categoria — hanno ormai acquisito la consapevolezza piena dei loro doveri, delle loro competenze e della loro responsabilità; perciò esse sono non indegnamente preparate ai compiti costruttivi che si verranno realizzando nel secondo periodo della feconda rivoluzione corporativa, annunciata dal grande discorso del Capo nella memorabile seduta del 14 novembre al Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Volgendo i propositi al domani, ritorniamo un istante alla grandiosa, acclamante adunata dell'Augusteo del 18 marzo scorso. Quella adunata fu e resta un impegno solenne, un atto di volontà e di fede, offerto al nostro DUCE dalle schiere commerciali della Patria in cammino!

On. FERRUCCIO LANTINI

Erika Ditta **Elios**
 :: **Ortolani**
 UDINE
 Via Aquilata 19 A. - Tel. 4-20

MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::
 = CICLOSTILI = ACCESSORI = COPISTERIA =
 OFFICINA SPECIALIZZATA
 IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

LABORATORIO
RADIOELETRICO
 Specializzato nella riparazione di apparecchi:
 FADA
 FONOLA
 MARELLI
 TELEFUNKEN
 CROJLEY ecc.
 Via Rialto 2 - UDINE
TELERADIO

IL CAMBIO DELLA GUARDIA ALLA CASA DEL LITTORIO

In seguito alle dimissioni rassegnate dall'on. med. oro Pier Arrigo Barnaba il Segretario del P. N. F. ha proposto a nuovo Segretario della Federazione dei Fascisti di Combattimento di Udine il cav. rag. Primo Fumei. Il Duce ha firmato i relativi decreti. Lo scambio delle consegne sarà effettuato dopo domani, domenica 28 gennaio XII alle ore 12.30 innanzi al Vice-Segretario del P. N. F. prof. Marpicati.

La notizia della nomina ha destato in tutto il Friuli vivo compiacimento nel mentre ognuno ricorda la nobile ed illuminata opera dell'on. Pier Arrigo Barnaba. Le consegne passano alla nuova Guardia con stile squisitamente fascista in una atmosfera di serena comprensione che si accende al calore della fiamma patria alimentata dalla Rivoluzione.

Primo Fumei è nato a Udine il 6 dicembre 1903 ed è iscritto al P. N. F. dal 20 settembre 1922; è geometra, ragioniere e laureando presso l'Istituto Superiore di Scienze Economiche di Venezia. E' ufficiale della M. V. S. N., tenente di complemento di Artiglieria; cavaliere della Corona d'Italia, fu segretario e quindi Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B., insignito della medaglia d'oro dell'opera stessa di cui è benemerito.

Fu già Ispettore amministrativo della Federazione Provinciale Fascista di Udine, revisore dei conti dell'Amministrazione Provinciale, del Sindacato Geometri della Provincia di Udine e Consigliere nel Consiglio di Amministrazione delle Casse Scolastiche degli Istituti Medii della nostra città.

All'on. med. oro Pier Arrigo Barnaba porgiamo il nostro deferente saluto, al nuovo Gerarca del Fascismo Friulano il nostro devoto omaggio.

Riunioni di Commercianti

Presso la Federazione del Commercio in questi giorni hanno avuto luogo una riunione del Gruppo Orefici che ha discusso interessi di categoria e una riunione del Gruppo Cartolibrari per l'esame delle proposte circa il patto provinciale riflettente la categoria. Le proposte espresse formeranno oggetto di discussione con i Sindacati per la stipulazione del patto.

La Cooperativa Friulana Industria Liquori

Alla trattoria «Al Nord» giorni fa si è tenuto un rinfresco offerto dalla Cooperativa Friulana Industria Liquori (sede in Udine, via Grazzano, 67) per festeggiare il proprio battesimo commerciale, furono offerti in assaggio i nuovi prodotti veramente squisiti. Fra i numerosi intervenuti erano il dott. Cautero per l'Ente Nazionale della Cooperazione, l'ing. Ballico e il rag. Daniotti per il Consorzio Cooperative, l'avv. Alfiero Massa, distinte personalità e uno stuolo di commercianti udinesi. Faceva gli onori di casa il sig. Quendolo, Presidente della Cooperativa. Tutti i presenti si congratularono con i preposti alla Cooperativa e fecero i migliori voti per le affermazioni dell'Ente Cooperativistico industriale nel campo della produzione dei liquori, sciroppi ed affini.

Un Consorzio di Latterie in Carnia

Ad iniziativa della Fed. Provinciale Fascista Agricoltori hanno avuto luogo in questi giorni riunioni di assemblee e di Consigli di Amministrazione di numerose latterie della Carnia e della Val Fella per la costituzione di un Consorzio delle Latterie della Carnia e Val Fella allo scopo di aumentare e migliorare la produzione casearia, provvedere al collocamento nei mercati italiani, risolvere i problemi di categoria e favorire il patrimonio zootecnico.

Al costituendo Consorzio hanno già aderito le seguenti latterie: Piano d'Arta, Tolmezzo, Sutrio, Paluzza, Treppo Carnico, Collina, Sigiletto, Forni Avoltri, Verzegnis, Rigolato, Magnanis, Povolario e Marangonis, Moggio di Sopra, Moggio di Sotto, Socchieve, Cavazzo Carnico, Chiaulis, Villa di Verzegnis, Casanova di Tolmezzo, Caneva di Tolmezzo, Terzo e i seguenti proprietari di malghe; Cassoni Nicolò, Giuseppe Sorani, Cozzi Enrico, De Antoni Umberto,

STATO CIVILE DI UDINE	
dal 11 al 25 Gennaio 1934 - XII	
Nati	N. 56
Morti	" 45
Matrimoni	" 9

cav. Lino de Marchi, Brunetti Andrea, Brunetti Matteo, Stua Daniele. Il Consorzio avrà sede a Tolmezzo.

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

CEREALI

UDINE - (13 gennaio) Granoturco giallo 44-48, id. bianco 44-45, cinquantino 38-41. (18 gennaio) Frumento 78-82, granoturco giallo 45-49, idem bianco 42-46, cinquantino 38-41. (20 gennaio) granoturco giallo 47-50, id. bianco 44-47, cinquantino 42-44. (23 gennaio) Granoturco giallo 46-49 id. bianco 43-46, cinquantino 38-42. PALMANOVA - Frumento 75-80, granoturco 41-45, cinquantino 33-36, segala 45-48, orzo pilato 132-150. (25 gennaio) Granoturco giallo 47-50 id. bianco 43-47, cinquantino 38-42. PORDENONE - Granoturco vecchio 42-45, frumento 84-86, sorgo rosso 30-35.

S. VITO AL TAGL. - Granoturco bianco 38-42, giallo 38-44, frumento 78-83, avena 41-44, segala 42-45.

CERVIGNANO - Frumento 85-88, granoturco bianco 40-42, id. rosso 41-43, avena 45-50.

CODROIPO - Frumento 80-81, segala 46-47, avena 48-49, orzo 49-50, granoturco giallo 45-46, idem bianco 43-44, cinquantino 37-38.

ORTAGGI

UDINE - Aglio 70-80, brovada 25-30, cipolla 35-50, fagioli 80-150, patate 32-38, radicchio 70-160, sedani 60-90, spinaci 130-160, verze 25-35. PORDENONE - Fagioli vecchi 80-90, patate 30-35.

S. VITO AL TAGL. - Fagioli 60-80, radicchio 60-80, insalata 50-70, verzuttini 30-40, broccoli 40-50, cipollino 140-160, cavolfiori alla gabbia 5, verzerave 20.

CERVIGNANO - (al minuto) aglio 1-150, cipolla 60-90, radicchio romano 1,20-1,60, id. rosso 1,40-2, patate 50, cicoria 90-1,20, spinaci 1,20-1,60, cavoli 35-50, cavolfiori 70-1, sedani 1-1,20.

PALMANOVA - Fagioli 130-165, patate 30-35.

FRUTTA

UDINE - Aranci 50-110, castagne 70-90, fichi secchi 100-140, limoni al cento 6-8, mandarini 80-200, mele 70-270, noci comuni 200-420, pere 120-180.

S. VITO AL TAGL. - Mele 60-250 pere 120-200, castagne 100-115, noci di Sorrento 400-420, nocciole 320-330, arachidi 170-190, lupini 55-65, carubbe 50-60, mandorle 340-380, fichi secchi 80-140, prugne secche 280-550, datteri 380-420, cachi 120-

130, limoni 7-8 al cento, mandarini 120-150, arance 60-70.

CERVIGNANO - Arance al kg. 0.80-2, limoni al pezzo 0.09-0.12, mele al kg. 1-2, noci 3-4, nocciole 4-4.50, datteri 1.40-1.80, pere 1.20-2, mandorle 3.40-5, mandarini 1-2, fichi 1.20-1.90.

FORAGGI

UDINE (14 gennaio) - Fieno alta primo 14-15, id. secondo 12-15, fieno bassa primo 12-14, id. secondo 10-11 erba spagna 19-23, paglia 9-10, strame 8-10. (18 gennaio) Fieno alta di prima 12-14, id. seconda 12-13, erba spagna 18-20, paglia 9-9.50. (23 gennaio) Fieno alta di prima 14-15, id. seconda 12-13, erba spagna 14-21 paglia 9-10, strame 9-10. (25 gennaio) Fieno alta di prima 13-14, id. seconda 11-12, erba spagna 18-22, paglia 8.50-9, strame 8-9.

PORDENONE - Fieno 20-22, stramaglie 7-9.

CERVIGNANO - Paglia 6-8, fieno 12-14, medica 14-18.

PALMANOVA - Erba medica 13-14, fieno 10-14, paglia di frumento 6-7.

POLLERIE

UDINE - Anitre 4-4.20, capponi 5.50-6, conigli 2-2.20, galline 4.70-5, oche 3-3.10, piccioni 2-2.25, polli 4.70-5, tacchini 4-4.80.

S. VITO AL TAGL. - Galline 3.80-4, pollastri 4.60-5, tacchini 3.40-4, oche ingrassate 4.80, faraone 5, conigli 1.40-1.50.

CERVIGNANO - Galline peso vivo 4-4.50, tacchini 4-4.20, polli 4.50-5, oche 3.60-3.80, anitre 3.80-4, conigli 1.70-2, uova al pezzo 0.30-0.35, capponi al chilo peso vivo 5-5.50, galline padovane 5.70-7.

PORDENONE - Polli e galline 4-4.50, capponi o tacchini 3.80-4.

PALMANOVA - Uova al paio 1-10 galline 4-4.50, piccioni al paio 3-40-3.50, oche 3-3.20, tacchini 3.80-4.

VINI

UDINE - Vino toscano fino (da 12 a 13) 150-160, id. comune (da 10 a 11) 90-100, vino pugliese (da 13 a 15) 100-150, id. modenese (da 10 a 12) 90-130, id. nostrano fino (12) 140-160, id. id. comune (10) 100-120, aceto di vino gradi 5 47-50, acquavite nostrana al q.le 1270-1300, id. nazionale 1220-1230, spirito fino puro etanidro 2300, id. denaturato 220-130.

PORDENONE - Vino medicore 90-95.

CERVIGNANO - Nostrano 130-145, id. importato 90-110.

PALMANOVA - Vino comune 80-90, id. fino 100-125, id. marsala 420-450, id. vermouth 420-450.

CASEARIA

UDINE - Formaggio reggiano, parmigiano (1931) 1200-1250, gorgonzola (verde) 490-620, id. (bianco) 600-700, pecorino tipo romano 1931 (vacchino) 700-750, fiore sardo stagionato 750-760, montasio fresco 580-700, hementhal nazionale 490-550, latteria Friuli semigrasso tre mesi 500-520, burro naturale nostrano extra 950-980.

COMBUSTIBILI

UDINE - Legna di faggio, rovere (spaccata) 7.50-8.50, legna in sorte 6.50-7, stanghe 5.50-6, carbone di legna 24.

PORDENONE - Legna da ardere 6-8.

PALMANOVA - Legna forte 8-9, id. dolce 5-7.

BESTIAME

UDINE - Maiali da latte 60-90 al capo, id. d'allevamento 160-200 al capo, maiali da macello 290-320 peso vivo. Vacche 105-145 al q.le, 575-950 al capo, giovenche 400-800 al capo, cavalli 900-1800, muli 600-1200, asini 100-400, maiali da latte 80-95, maiali d'allevamento 125-145, id. da macello 270-310, pecore 40-55.

PORDENONE - Maiali lattinzoli al capo 70-110, maiali 280-310.

PALMANOVA - Buoi prima qualità peso vivo al q.le 160-190, idem seconda 140-170, id. terza 110-125, vacche prima qualità peso vivo 120-170, id. seconda 110-160, id. terza 105-130, tori di prima qualità 130-200 vitelloni 170-200, vitelli da latte 230-290, conigli 1.50-1.80, suini lattinzoli 300-340, cavalli 1500-1600.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Rendita 3.50 % netto (1906) 90,60-; idem (1902) 89,02 %; idem 3 % lordo 66,52 %; idem netto 5 % (Littorio ed emissioni precedenti) 96,60-; Obbligazioni delle Venezia 3,50 % 93,51-; Buoni Nov. Tesoro 1934 101,22 %; id. 1940 106,12 %; idem 1941 106,22 %.

IL CORSO MEDIO DEI CAMBI

S. U. America 11,90 - Inghilterra 69,60 - Francia 74,60 - Svizzera 368,86 - Belgio 268, - Canada 11,88 - Cecoslovacchia 57,20 - Danimarca 268, - Germania 4,55 - Norvegia 305 - Olanda 773, - Polonia 215, - Spagna 159 - Svezia 314,50.

SONO VENUTO A VIVERE LA RIVOLUZIONE FASCISTA

«Guelfo Andalò, un giornalista italiano che ha vissuto anni ed anni della sua giovinezza di studio e di lavoro all'estero e che, di ritorno in Patria, ha visitato la *Mostra della Rivoluzione Fascista* ed ha anche ammirato, entusiasta e commosso, il nuovo volto d'Italia, ha scritto un libro, un bellissimo libro di passione e di ardore: «Sono venuto a vivere la Rivoluzione Fascista».

Il volume, elegantissimo, con copertina a colori e tavole nel testo del pittore Chini, è stato pubblicato a cura dello «Studio Editoriale Bussetto», di Milano, e si vende a sole lire 7 ».

Il grandioso risultato del Prestito

Il Governatore della Banca d'Italia, quale presidente del Consorzio per il collocamento dei Buoni del Tesoro novennali 4 per cento a premio, ha comunicato al Capo del Governo i risultati definitivi delle sottoscrizioni dei Buoni stessi, che portano un totale di lire 9.285.193.500.

Le sottoscrizioni contro titoli sono ascese a L. 2.388.133.000; quelle contro contante a L. 6.897.060.500, effettuate da n. 885.965 sottoscrittori.

In seguito alla decisione già presa di accettare 4 miliardi sui 6.897.060.500, complessivamente sottoscritti in contanti, il Capo del Governo, su proposta del Ministro delle Finanze, ha stabilito che il reparto venga effettuato sulle basi seguenti:

SOTTOSCRIZIONI		N. sottoscrittori	Capitale nominale sottoscritto	Quota di assegnazione	Capitale nominale assegnato
da	a				
—	10.000	824.700	2.749.496.000	per intero	2.749.496.000
10.500	15.000	10.484	146.195.000	10.000	104.840.000
15.500	20.000	17.859	339.469.500	12.000	214.308.000
20.500	25.000	8.727	216.667.000	15.000	130.905.000
25.500	50.000	15.270	667.704.000	20.000	305.400.000
50.500	75.000	1.164	75.248.500	25.000	29.100.000
75.500	100.000	4.965	489.534.500	30.000	148.950.000
100.500	200.000	1.208	210.098.500	40.000	48.320.000
200.500	500.000	1.117	412.008.000	75.000	83.775.000
500.500	1.000.000	323	302.341.000	110.000	35.530.000
1.000.500	oltre	148	1.279.688.500	11 %	140.766.000
Sottoscrizioni nelle Colonie e a Rodi			8.610.000	per intero	8.610.000
TOTALI:		885.965	6.897.060.500		4.000.000.000

Si ricorda che sono esenti da tassa di bollo le domande di rimborso di quote inesigibili che vengono rivolte alle organizzazioni sindacali, perchè detti Enti non fanno parte dell'Amministrazione dello Stato.

ORTIGA NAPOLEONE

PREMIATO INTAGLIATORE
Via Grazzano - UDINE - (Schioppettino 7)
Assume lavori diversi;
in modo speciale per Chiese
Lavorazione accurata - Prezzi modici

UN PERFETTO

Orecchio Elettrico

poco visibile e potentissimo, ridona immediatamente la gioia di udire

PROVE SENZA IMPEGNO
VENDITA a RATE
TELERADIO :: Rialto 2, Udine

CASA DI CURA

Dr. F. PELIZZO

Specialista per malattie

D' Orecchi :: Naso :: Gola

presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze

UDINE :: Via Ravis 32 - Telefono 602 dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

CASA DI CURA per malattie

D' ORECCHI, NASO E GOLA Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA
VISITE TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Cussignacco 5

Dr. G. BOTTURA

SPECIALISTA Malattie Orecchi - Naso - Gola

già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.

UDINE - Via Nazario Sauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre). Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. - Telefono 10-76.

PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato dalle 9 alle 12.

Gabinetto di Radiologia ed Elettrologia

Dr. cav. G. MOSCHETTA

Specialista
Indagini radiologiche per le malattie dei polmoni, tubo digerente, fegato, reni, ossa e lesioni articolari.

DIATERMIA - RAGGI ULTRAVIOLETTI ALTA FREQUENZA.
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

UDINE - Piazzale Osoppo N. 6 Palazzo Chiurlo - Telef. 5-47

Casa di Cura per le malattie degli occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA
Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 16-17 TELEFONO 3-60

UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

Prof. Dott. Silvano Menghetti

Docente nella R. Università di Firenze

già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine DA LE 8-12 TELEFONO 12

Endoscopie: Via urinario e apparato digerente UDINE Via Mazzini 7 DALLE 13-18 TELEFONO 4

dott. Damiani Dentista

della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80

dalle 10-12 e dalle 15-18
il Lunedì a Tolmezzo

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Dicembre 1933 dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Udine:

NEL COMUNE DI UDINE

Blasig Antonio	L. 90,50
Canciani Venero e Alione Maria in Canciani	» 285,-
Canciani Venero	» 20,-
Candida Nilo	» 950,-
Caparini Salvatore	» 26,-
Calligaro Eugenio (2 eff.)	» 6.784,75

Regolarizzati subito dopo elevato il protesto.

Chioatto Giovanni ed Antonio (2 eff.)	L. 1.056,-
Cipollone Armando	» 76,-
Clocchiatti Ines in Casati e Casati Emilio	» 30,-
Coassin Daniele	» 400,-
Colombi Arturo	» 500,-
Coren Antonio	» 300,-
Del Dò Luigi, Giuseppe e Colautti Anna, Adegiaccio	» 1.000,-
Di Faccio Vittorio	» 300,-
Di Giorgio Maria	» 500,-
Di Giorgio Umberto e Vidotti Angelo	» 75,-
Fontana Armando	» 165,-
Gatti Alessandro e Bellotti Erminia, Udine	» 1600,-
Gatti Alessandro (5 effetti)	» 2.975,50

Gli effetti di L. 500 e L. 600 furono pagati subito dopo elevato il protesto.

Giavon Giovanni	L. 75,-
Gianesini Guido	» 2.100,-
Lauriello Maria	» 100,-
Keil Marco	» 143,-
Martinan Leonardo (2 eff.)	» 3.140,-
Michelutti Emilio	» 300,-
Molinari Umberto	» 500,-
Oliveili Carmela	» 150,-
Orlandi Orlando	» 769,-
Palazzolo Filippo	» 400,-

Protestata in assenza del firmatario e pagata subito dopo elevato il protesto.

Palmano Giovanni	» 100,-
Peressutti Guido e Peressotti Carlo	» 360,-
Pinton Virginio	» 200,-
Pintor Virginio e Tina	» 100,-
Pravisan Desiderio	» 1.435,40

L'effetto doveva essere ritirato dal sig. Zuliani Alfonso di Udine.

Pugno Piera	L. 700,-
Puppatti F.lli (6 eff.)	» 2.471,60
Querincis Giuseppe	» 60,-
Romanelli Emilio	» 1.266,65
Romanelli Emilio e Luigi (3 eff.)	» 1.180,-
Romoli Massimo	» 400,-
Ronchi Ugo	» 20,-
Ronzoni Alcardo (2 eff.)	» 640,-
Sach r Guerrino e Severino (2 eff.)	» 1.360,-
Savoca Carmelo	» 200,-
Scalchi Pietro	» 100,-
Schmon Antonio	» 155,-
Sfilioi Giorgio, Udine	» 170,-
Simonutti Riccardo e Mario	» 1.263,-
Sopracolle Matria	» 470,-
Stefanon Natale	» 1.981,-
Toffoletti Arturo	» 208,-

L'effetto suddetto doveva essere presentato per il pagamento al mio domicilio, invece per un disguido venne presentato alla Cassa di Risparmio e poi al Credito Italiano. Venne quindi protestato per disguido e venne pagato immediatamente dopo elevato il protesto. (Dichiarazione dell'interessato).

Trapani Milazzo Giuseppe	L. 200,-
Trampetti Andrea	» 100,-
Turcato Bruno	» 350,-
Tuzzi Lodovico, Udine	» 186,-
Tuzzi Lodovico, Colovati Eno	» 1.000,-
Uri Leonardo (2 eff.)	» 360,-
Zorzini Pietro	» 1.350,-

ALTRI COMUNI

Badino Giovanni, Mortegliano (2 eff.)	L. 670,-
Baldassi Eugenio, Perteole (Ruda)	» 450,-
Baolini Antonio, Cividale	» 300,-
Barborini Ottavio, Torsa di Pocenia	» 150,-
Bersich Fioravante, Palmanova (2 eff.)	» 100,-
Berti Guido, Pordenone (2 eff.)	» 1.000,-
Bin Francesco, Pordenone	» 350,-
Bozzetto Giobatta, S. Vito (2 eff.)	» 1.000,-
Bozzetto Giuseppe, S. Giovanni di Casarsa	» 631,-
Braidotti Attilio, Cividale	» 122,80
Bramuzzo Otello, Agostino e Davie e Dri Maggiorini Poretto	» 884,80
Brunetta Alessandro, S. Vito al Tagliamento	» 450,-
Brusadin Don Giovanni, Maron di Brugnera	» 1.000,-
Candotti Giustibian, S. Giorgio di Nogaro (3 eff.)	» 877,-
Cantarutti Antonio, Codroipo (4 eff.)	» 884,50
Carocher Francesco, Rivarotta di Pasiano	» 1.720,-
Castellani Ferdinando, Palmanova	» 350,-
Cecotti Filippo, Vilanova dell'Iudrio	» 300,-

Cella Fratelli, Pordenone	L. 1.535,80
Cervo Sesto, Codroipo	» 900,-
Colussi Silvio, Palmanova (9 eff.)	» 4.427,-
Colussi Silvio e De Daniel Maria Palmanova (2 eff.)	» 1.200,-
Copat Marco, Palse di Porcia	» 400,-
Cos Emilio, Faedis	» 200,-
Costantini Beniamino, Manzano (3 eff.)	» 2.860,-
Cozzarolo Giobatta, Raschiacco	» 90,-
D'Agno Giovanni, Maniago (2 eff.)	» 600,-
De Daniel Maria, Palmanova	» 210,-
De Natali Luigi, Codroipo	» 800,-
Del Dò Ferdinando, Moruzzo	» 1.000,-
Don Antonio, Manzano	» 1.253,90
Endrigo Modesto, Pordenone (6 eff.)	» 1.068,70
Fabbro Antonio S. Vito al Tagl. (2 eff.)	» 1.130,-
Fant Emilio, Tarcento (6 eff.)	» 6.434,-

Gli effetti suddetti, all'infuori di due (quelli di L. 2000 e L. 284) sono stati parte pagati e parte regolati dopo elevati i protesti.

Febeo Angela, Solimbergo	» 177,-
Floriani Albano, Spilimbergo (10 eff.)	» 11.863,-
Fontano Arioste, Palmanova	» 1.000,-
Francescutti Tiziano, San Vito al Tagliamento	» 1.000,-

Pagata dopo elevato il protesto.

Francia Gennaro, Cividale	L. 138,70
Furlan Umberto e Colonello Elisa, Cividale	» 50,-
Gasparotto Giuseppe, Pordenone	» 200,-
Gigante Saverio, Corgnole	» 237,-
Girani Giuseppe e Pulatti Angelo Cecchini	» 500,-
Gregotti Ezzelina, Cividale	» 182,-
Guttoni Gabriele, Manzano	» 1.000,-
Leardi Gaetano, Aquileja (2 eff.)	» 665,-
Locatello Luigi fu Nicolò, Maniago (2 eff.)	» 175,-
Maggiotta Lodovico, Pordenone	» 150,-
Martini Antonio, S. Vito al Tagl. (2 eff.)	» 1.424,-
Maronese Alberto, S. Vito al Tagl. (2 eff.)	» 1.150,-
Mancini Raffaele, Cervignano	» 160,-
Masotti F.lli, S. Vito al Tagl.	» 73,75
Masotti Giuseppe, S. Vito al Tagl.	» 100,-
Michieli Zignoni Teresa in Cartolari e Cartolari Chiarastella Leonaco (2 eff.)	» 1.890,-
Miceli Pietro, Aquileja	» 2.200,-
Mestre Fortunato, S. Vito al Tagl.	» 175,-
Michelutti Luigi e Anna, Crauglio	» 373,-
Menini Aida, Spilimbergo	» 6.000,-
Micello Pietro, S. Daniele del Friuli	» 100,-
Mondolo Valerio, Caporiacco	» 190,-
Morandini Lutgi, S. Lello (Palmanova)	» 20,-

Nel Num. del 23 dicembre u. s. abbiamo pubblicato, come da elenco ufficiale, un protesto per L. 3.000 intestato Bertoli Rodolfo e successivamente nel Num. del 11 gennaio corr. abbiamo pubblicata una dichiarazione firmata Bertoli Rodolfo con cui si spiegava la ragione del protesto. Trattasi di un duplice equivoco poiché ci è stato dimostrato che il protesto doveva essere pubblicato al nome di Bertoli Rodolfo e non Rodolfo per ciò ne Bertoli Rodolfo né la ditta Bertoli G. B. fu Giuseppe di cui è comproprietario nulla hanno a che vedere con tale protesto e con tale dichiarazione attribuite invece alla Bertoli Rodolfo. (Dichiarazione della Direzione).

Nais Giuseppe e Di Caporiacco Gemma, Caporiacco	» 2.500,-
Nimis Giuseppe, Nimis	» 127,40
Olorico Americo, Sequals	» 1.000,-
Pallavisini Egidio, Cividale	» 200,-
Pajer Luigi, Pordenone	» 500,-
Pagata subito dopo elevato il protesto.	
Pascotto Arturo e Volveno Manajo	L. 400,-
Paviotti Remigio e Cossaro Raffaele, Mortegliano	» 185,-
Pegolo Enr.co fu Giovanni Brugnera	» 118,50
Persello Primon Valentino e Sisto Maiano (Farla)	» 200,-
Piani Caterina e Toffolo Giuseppe, Palmanova	» 500,-
Piani Leone e Fontana Ariosto Palmanova	» 500,-
Piani Tullio e Fontana Ariosto Palmanova (5 eff.)	» 2.100,-
Piani Tullio e Leone e Fontana Ariosto, Palmanova	» 2.916,-
Piccinutti Maria, Faedis	» 160,-
Picco Luigi, Flaibano	» 508,-
Picin Luigi, Pordenone	» 125,-
Pittis Pietro, Mortegliano (5 eff.)	» 1.369,40
Pittis Pietro e Paroncelli Giovanna, Mortegliano	» 350,-
Ponte Placido fu Giovanni, Pasiano di Pordenone	» 200,-
Prelli Matteon, Palmanova (5 eff.)	» 2.200,-
Puppatti Ugo e Noemi fu Luigi ed Erminia Stefanutti Puppatti fu Vincenzo, i primi due di Attimis e la terza di Tarcento	» 3.350,-
Rigoli Giuseppe, Cordovado	» 1.710,-
Romanese Giacomo, Cervignano (2 eff.)	» 600,-
Rossetti Giuseppe, Codroipo	» 360,-
Società An. Cooperativa Consumo Pulfero (S. Pietro al Nat'one)	» 445,-
Soc. An. It. Trasporti Aut. (S. A. I. T. A.) Roma - Pordenone (10 eff.)	» 8.025,-
Salvi Maria Ursamando e Salvi Luigi, Pordenone	» 449,-
Scarpa Pietro, Palmanova	» 200,-
Sclauzero Raffaele, Sedegliano	» 300,-
Scippa Gioacchino, S. Vito al Tagliamento	» 800,-
Sedran Guido, Spilimbergo (3 eff.)	» 1.200,-
Seretti Antonio e Candido, Pocenia	» 1.089,30
Seretti Giuseppe, Pocenia	» 280,-
Sevizza Sergio, S. Guarzo di Cividale	» 121,70
Sgiarovello Leone, Tarcento	» 600,-
Simeoni Giobatta e Vorano Lino Nogaredo di Corno	» 880,-

Simon Pasquale, Palmanova	L. 100,-
Simonutti Riccardo e Mario, Udine	» 1.263,-
Sirch Girolamo, Cividale	» 146,30
Sole Maria, Pordenone	» 865,-
Susanna Urbano, S. Vito al Tagl. (5 eff.)	» 4.275,-

Uno degli effetti di L. 1.300 fu pagato dopo elevato il protesto.

Talmassons Angelo, Rivignano	L. 126,-
Tesolin Luigi Nogaro e Monetti Attilio Carlino	» 790,-
Todesco Giuseppe fu Giovanni Maniago	» 172,-
Toffolini Antonio, Coscano	» 800,-
Tomasini Giuseppe e Zuzino Luigia Montemaggiore Taipana	» 700,-
Trinco Nicolò, Cividale (3 eff.)	» 2.033,-
Tuozzo Sante, Marano Lagunare	» 200,-
Vanon Giuseppe, Aquileja	» 320,50
Venturini Renato, Rivignano	» 200,-
Vianello Fausto, Pordenone	» 1.150,-
Vianello Giacomo, Tarcento	» 500,-
Zamboni Giulio, Tarcento (2 eff.)	» 484,-
Zanello Giovanni fu Antonio, Terc	» 4.514,-
Zanuttini Francesco, Cividale	» 270,-
Zuppel Eugenio, Fiumicello	» 210,-

DICHIARAZIONI

I quattro effetti di L. 500 pubblicati nell'elenco dei protesti dello scorso mese e intestati a Francesco Messina di Udine non riguardano assolutamente la Ditta Messina Francesco di Vincenzo, commercio ferramenta ed officina meccanica, Udine, viale della Vittoria, 5.

I due effetti protestati e pubblicati nell'ultimo elenco al nome del sig. Provvigionato Marino di Codroipo di lire 557,30 e Cossaro Dante di Talmassons di L. 1500, si riferivano a tratte non accettate e quindi non dovevano essere pubblicati come avvenne per errore.

Nell'elenco dei protesti cambiari pubblicato il 26 dicembre u. s. era elencata la somma di L. 6.700 relativa a due effetti protestati a firma di Marin Giuseppe di Pordenone. Precisiamo ora che i due effetti furono protestati per disguido e furono regolati subito.

Gli effetti per lire 2000 pubblicati sull'elenco del mese di ottobre, non vennero ritirati perchè riferentisi a merce protestata dopo avvenuto il regolamento. Stab. Tipo-Litografico G. PERCOTTO & FIGLIO

FALLIMENTI

Ditta Elisa Barbaro fu Gregorio ed Elena Biasotto fu Giacomo - Pordenone - Officina per la vulcanizzazione e vendita gomme - Giudice cav. Serra - Curatore dott. Piazza - Presentazione titoli di credito 15 febbraio - chiusura processo verifiche 5 marzo 1934 - Attivo L. 50.974 - Passivo lire 37.808.

Marsciani Luigi - Commerciante di Ospedaletto di Gemona - 2 gennaio 1934 - Giudice dott. Enrico Thomas - Curatore rag. Antonio Pulle di Tolmezzo. Presentazione titoli di credito 1 febbraio - Chiusura processo verifiche 15 febbraio 1934.

PICCOLI FALLIMENTI
Pittis Pietro fu Ferdinando - Chiasellis di Mortegliano - Commercio ambulante mercerie - Attivo denunciato L. 350 - Passivo L. 14.000. (Istanza propria).
Bersich Fioravante - Barbiere - Palmenova - (istanza creditore).
Collaricchio Angelo - Carpentiere - Palmanova.

Per tutti tre Commissario giudiziale il rag. Attilio Conti di Udine.

CONCORDATI

Giacomello Giovanni fu Giovanni da Montereale Cellina - 10 per cento.
Pagnutti Giovanni - Commercio nte - Tarcento - 100 per cento chirografari.
Colle Amedea ved. Ottogalli - Latisana Irtegrale ai privilegiati, 12 per cento chirografari.
Zanuttini Ettore e della Torre co. Renato - Sent. 23 ottobre 1933.
Candido Nigris - Sent. 24 ottobre 1933.
Omologazione concordati preventivi Morandini Augusto - Udine.

Esponete i cartellini!

In questi giorni i vigili urbani hanno elevato contravvenzione ad alcuni negozianti perchè non avevano applicato sulla merce esposta in vendita i cartellini indicanti il prezzo. Richiamiamo i negozianti alla scrupolosa osservanza delle prescrizioni in materia per evitare spiacevoli sorprese.

Norme sull'assegno bancario

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il R. D. che sostituisce, alle disposizioni sull'assegno bancario, contenute nel Codice di commercio, le norme sull'assegno bancario, sull'assegno circolare e su alcuni titoli speciali dell'istituto di emissione, Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, allegate al decreto stesso, che sono entrate in vigore col primo gennaio 1934.

Le norme suddette si raggruppano in 123 articoli divisi in sette titoli che trattano dell'assegno bancario, dell'assegno circolare, dei titoli speciali dell'Istituto di emissione, del Banco di Sicilia, delle disposizioni penali, disposizioni tributarie fiscali e transitorie.

Contrassegni per alcoolici

Su proposta del Ministro delle Finanze il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto inteso a ridurre da centesimi cinque

a centesimi due il prezzo del contrassegno da applicare ai recipienti, contenenti liquori di capacità non superiore a un quarto di litro, modificando all'uopo l'ultimo comma dell'art. 6 del R. decreto legge del 27 novembre scorso, n. 1604, portante nuove misure per ostacolare lo smercio di alcool di contrabbando.

Conterie di esportazione

Fu pure approvato uno schema di provvedimento col quale - allo scopo di favorire l'industria nazionale - si consente, nella misura di L. 20 il quintale, la restituzione dei diritti di confine sulle conterie sciolte o infilate e sui fiori e frange in perle fatte di conterie, che vengono esportati

STUDIO TECNICO

DI ASSISTENZA TRIBUTARIA

Il Sig. CONTE GENNARO ex Funzionario della Polizia Tributaria con Ufficio Via Prefettura N. 23 A (difronte la R. Questura) assiste per qualsiasi vertenza tributaria riguardante contravvenzioni alla legge sugli scambi, al Bollo e per concordare tasse di Registro.

Presta inoltre la sua assistenza in materia d'Imposte Dirette per concordare redditi in rettifica e per eventuali ricorsi alle Commissioni. Lo Studio risponde a qualsiasi quesito per Imposte e tasse e procede a verifiche di documenti per la regolare soggezione alle varie tasse di Bollo.

Banca Cooperativa Udinese

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1933 - XII E. F.

Attività	Passività
Cassa L. 544.866,81	Depositi fiduciari L. 12.123.605,48
Cambiali e B. Tes. » 8.678.762,05	Cassa Prev. Imp. » 392.058,18
Valori dell'Istituto » 4.282.821,60	Azionisti co. divid. » 33.320,20
Effetti per l'incasso » 517.780,95	Corrispondenti » 2.162.553,71
Conti C. attivi e Ant. » 359.944,10	Cedenti eff. incasso » 632.279,55
Corrispondenti . . . » 1.894.498,31	Creditori per avalli » 313.575,-
Stabili e mobili . . . » 150.001,-	Depositanti a gar. e custodia . . . » 6.222.493,13
Debitori per avalli » 313.575,-	Capitale e riserve » 915.449,-
Debiti di terzi a gar. e custodia » 6.222.493,13	Risconto a fav. 1934 » 74.523,-
	Utili netti dell'Eser. » 94.885,70
Totale L. 22.964.742,95	Come contro L. 22.964.742,95

I Sindaci: D. CFFLA, G. MAURO, G. ZAGATO. Il Presidente: G. VENIER. Il Direttore: R. BETTINA.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Sede sociale e Direzione generale VICENZA

Capitale Sociale e Riserve al 31 Ottobre 1933-XII	L. 52.486.924,05
Valori di proprietà	» 86.199.154,28
Depositi fiduciari	» 265.111.066,05
Portafoglio e Conti Correnti	» 151.899.577,95

Sedi: Belluno - Mestre (Venezia) Padova - Rovigo - Treviso - Udine - VICENZA. Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Alle migliori condizioni Tutte le Operazioni di Banca

La Radiotecnica

ING. ROTA
UDINE - Tel. 9-02 - Via Cavour - Palazzo Uffici - UDINE
presenta alla Spett. Clientela le ultime novità radiofoniche delle sue rappresentate

C. G. E. - R. C. A. - Superla Radio - Siare Radio - International Radio - Radio Lambda - Seci Radio - Arel
nei tipi ad onde corte e medie
Prezzi modici - Vendite rateali LABORATORIO RIPARAZIONI

OFFICINE ELETTROMECCANICHE

F.lli TRICHES - Udine

Via Grazzano N. 26 - Telefono N. 4-42
Agenzia principale per il Friuli degli accumulatori elettrici

«SCAINI», per auto - moto ed usi industriali. - La più vecchia e rinomata fabbrica Italiana di accumulatori elettrici
PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI - Richiedete listino 1933

FORNAI! Rapp. della SOC. AN. OFFICINE MECCANICHE GALLARATESI
già MESCHINI di MILANO - per FORNI MECCANICI A VAPORE per la cottura del pane - Impastatrici - Spezzatrici ecc.
PREVENTIVI PROGETTI GRATIS A RICHIESTA

Riparazioni macchine elettriche - Impianti di sollevamento d'acqua con elettropompe ed autoclavi da pozzi profondi, cisterne, fossati ecc.

Rubrica dei Quesiti

Tassazione del reddito e riduzioni

A. F. - Polcenigo.

Domanda - Sono impiegato statale e percepisco lo stipendio annuale di L. 7092 al netto, più per altre occupazioni assunte altre L. 2600 annuali.

Il locale municipio mi comunicò la scheda della tassa famiglia dalla quale risulta che sono tassato su un reddito di L. 10.000 (L. 185 annuali), perchè di tanto è il mio reddito lordo, senza tener conto alcuno che ho moglie e tre figli comp'etamente a mio carico.

Chiedo:

1. Ho diritto ad alcuna riduzione per la moglie o figli?

2. Quali altri articoli sono compresi tra quelli che possono dedursi dal reddito? (interessi passivi, tasse, complementare ecc.).

3. Quali sono i criteri ed eventualmente gli articoli di legge che devono servire di base per la fissazione del reddito per la tassa famiglia?

4. E' possibile che io debba pagare L. 185 di tassa famiglia, mentre vi sono di quelli che hanno automobili, affittuali con circa 200 ettari di terreno coltivato, del denaro alle banche per circa mezzo milione che paghino L. 129?

Risposta - La S. V. non ha diritto ad alcuna riduzione per la moglie e figli nell'applicazione dell'imposta di famiglia.

L'imposta colpisce l'agiatazza della famiglia desunta dai redditi o proventi di qualsiasi natura e da ogni altro indice apparente di agiatezza.

Dal reddito o dal cumolo dei redditi lordi si detraggono le spese di produzione, le imposte, sovrainposte, le tasse, i canoni, livelli ed altri oneri patrimoniali che li gravano eccettuate le spese di mantenimento della famiglia. Solo se il contribuente è assoggettato all'imposta complementare di Stato le aliquote della imposta di famiglia sono applicate agli imponibili al netto delle quote di detrazione per carichi di famiglia che servono di base alla determinazione della complementare, senza che occorrono ulteriori accertamenti da parte del Comune.

Per la quarta domanda valga l'istessa risposta data al quesito «Tassa famiglia».

Applicazione marche bollo

S. G. - Pordenone.

Domanda - Una persona non commerciante, ricevette merci (tessuti) per l'importo di lire 1100, la fattura è stata stilata con queste condizioni:

«In conto deposito per vendita e con diritto di restituire l'invenduto».

Epoca 28 agosto 1927.

Quali marche da bollo devono essere applicate? Se il venditore è un commerciante?

Risposta - La condizione con la dizione: «In conto deposito per vendita e con diritto di restituire l'invenduto» fa perdere al compratore la sua qualità di privato acquirente. E quindi la fattura è soggetta a tassa di scambio.

Se la fattura fu stilata nel 1927 la tassa di scambio in quell'epoca in vigore era dell'1 per cento, e perciò sull'importo di L. 1100 si dovevano applicare L. 11 di marche da bollo per tassa di scambio.

Vi è però che essendo trascorsi i 5 anni stabiliti dalla legge per la conservazione ed esibizione dei documenti, l'azione penale è prescritta, ed in caso di eventuale contestazione si dovrebbe ora pagare la sola tassa che sarebbe stata dovuta.

Indennità di ferie

Abbonato 11 - Friuli.

Domanda - Da una decina d'anni gestisco un laboratorio per la fabbricazione di scarpe di tela e pantofole sotto la denominazione di X nel quale impieghiamo circa 60 operai in massima parte donne.

Di questa maestranza ce n'è una parte con una anzianità di qualche anno, altra da poco assunta, altra ancora di nuova.

Il laboratorio è attivo nei mesi da febbraio a maggio, poi un mese di interruzione quindi da luglio a tutto novembre, con limitazione in dicembre e sospensione in gennaio; complessivamente si possono calcolare nove mesi circa di attività.

Non tutta la maestranza però viene occupata per l'intero periodo lavorativo, poichè se ce n'è di quella che lavora costantemente tutti i 9 mesi, altra viene riassunta man mano si presenta il bisogno e quindi ne abbiamo con 8 mesi di attivo, 7, 6, 5... e meno ancora.

Ora noi chiediamo:

A quali dipendenti spetta il diritto dell'indennità delle ferie stabilita in giorni 6 annui, ed a quali altri viene a mancare tale diritto?

Risposta - All'operaio spettano ogni anno 6 giorni (48 ore) di ferie pagate a paga normale. Avranno diritto alle ferie gli operai che abbiano acquisita un'anzianità di almeno 12 mesi consecutivi presso l'azienda in cui sono occupati. All'operaio che

non ha maturato il diritto alle ferie spetterà il compenso di una giornata ogni due mesi interi e consecutivi di anzianità.

Tassa famiglia

Abbonato - Friuli.

Domanda - Un impiegato che ha un'entrata fra pensione e stipendio di circa 14 mila lire all'anno, con a carico diverse persone, affitto, interessi passivi ed altro da pagare, può essere tassato al doppio rispetto ad altri contribuenti che vivono con agiatezza, servitù, carrozze, cavalli, auto ed un patrimonio di oltre mezzo milione?...

Risposta - Se Lei ritiene che altri contribuenti siano tassati in misura inferiore a quella dovuta si valga di quanto stabilisce l'art. 277 del Testo Unico per la Finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, che al comma quinto dice:

«Nei venti giorni successivi a quello della pubblicazione delle delibere e dei ruoli, possono ricorrere alla Commissione Comunale tutti i contribuenti già iscritti o proposti per l'iscrizione nei ruoli del Comune. Il termine decorre dall'ultimo giorno del deposito per coloro che non ricorrono nell'interesse proprio e diretto e contro le tassazioni che li riguardano, ma per chiedere che l'imposta sia applicata in giusta misura a chi risulta indebitamente esonerato o insufficientemente colpito. In questo ultimo caso, il ricorso è, a cura della commissione, notificato all'interessato».

Pagamento in cambiali

M. N. 375 - Udine.

Domanda - Circa un anno fa comperai a rate dei mobili rilasciando delle cambiali che dovevano essere a scadenza mensile. Difatti sulla fattura rilasciatami vi è scritto tra l'altro che «Le cambiali sono a scadenza di una al mese». Avendole firmate senza aver segnato su ognuna la relativa data di scadenza il venditore ne ha approfittato e di tanto in tanto alla data stabilita per ogni mese, me ne trovo due in scadenza. Questo è successo tre volte. Dopo avere avvisato del fatto il venditore, ne ho ritirata una sola ma per l'altra mi sono visto capitare l'Ufficiale giudiziario.

Come posso costringere il venditore a stare ai patti tanto più che avere avuto delle cambiali protestate può nuocere al mio buon nome?

Posso e come procedere per eventuali danni? Ricordo che io sono sempre stato puntuale nei pagamenti.

Risposta - Siamo di fronte a cambiali emesse colla scadenza in bianco. Prima indagine da fare è se sono in regola col bollo, che non tutti sanno che per le cambiali rilasciate in bian-

co, il bollo dev'essere pari a quello delle cambiali con scadenza a oltre sei mesi; inoltre è certo che se l'intesa fu nel senso che fossero riempite una ogni mese, non si può violare tale accordo senza incorrere in responsabilità contrattuale. Nell'uno e nell'altro caso si può fare opposizione al precetto: purchè l'eccezione sia di facile esecuzione e basata su prova scritta.

Spese di precetto

Abbonato Z. - Udine.

Domanda - A un mio amico è stato notificato dall'amministratore delegato di una ditta che vende a rate, personalmente e senza l'ausilio di un legale, precetto per una sola rata cambiaria di L. 90, rimasta insoluta. Oltre alla somma capitale, interessi e le spese emarginale sono esposte: lire 25 per bolli, atti di precetto e scritturazione; L. 1350 per stesa di precetto e diritti informativi. Sono legali queste ultime

cifre? Quale somma spetta, oltre le L. 14 di bollo? Cosa si deve fare nel caso insistessero per l'intero pagamento di queste spese?

Risposta - I diritti procuratori non possono spettare al creditore, che per gli atti fatti attraverso l'opera di un procuratore; per cui è giusta la osservazione del lettore, che al creditore precedente non spetta nulla più della spesa delle due carte da bollo e della notifica.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI
S. Daniele nel Friuli

CASA DI CURA
del dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CONFEZIONI REZZOLI & C.

Tel. 1 - 41 - UDINE - Tel. 1 - 41

PORTICI PALAZZO MUNICIPALE

Specializzata in articoli di vestiario

PRIMARIA SARTORIA

CIVILE E MILITARE

VASTO ASSORTIMENTO STOFFE

IMPERMEABILI PIRELLI

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

Via Pordenone 18 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)

Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI
- CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE, ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI



Variolo cav. Luigi

Da lunedì 22 Gennaio Scampoli a prezzi di regalo

AL RIBASSO

UDINE - Via Savorgnana 5 - Telef. 904 (ang. via Cavour)

Quest'anno, la forte svalutazione degli scampoli, e quindi la massima riduzione dei prezzi, costituiscono una reale e gradita sorpresa per la Spett. Clientela.

Gli scampoli, come sempre, sono riccamente assortiti, in ogni articolo, perchè creati dalle pezze. La vendita si è iniziata lunedì 22 corr., con libero ingresso, senza obbligo d'acquisto.

N. B. Per tutta la durata della vendita degli scampoli, viene applicato LO SCONTO DEL 30 PER CENTO su tutte le altre merci, esistenti in negozio.

UDINE - Via Savorgnana 5 - Telef. 904 (ang. via Cavour)

Tit. DANTE CAVAZZINI